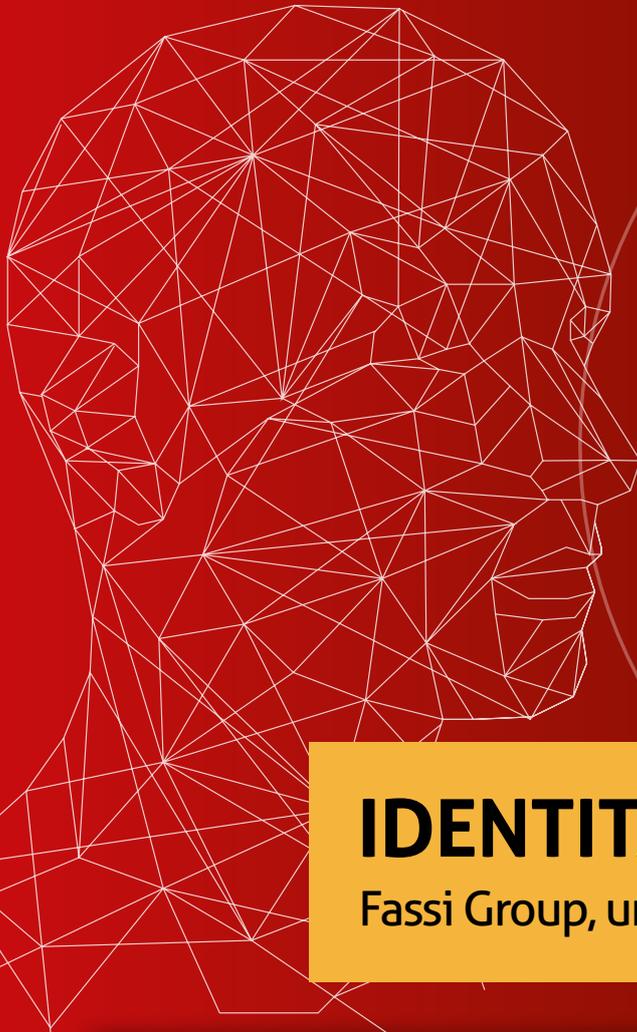


LIFTING

TOMORROW

International Information Magazine of the **FASSI GROUP**



- TECNOLOGIA
- INNOVAZIONE
- RICERCA
- IDENTITÀ
- GRUPPO
- SICUREZZA
- CONTROLLO
- PRODOTTO

IDENTITÀ e CRESCITA

Fassi Group, un mondo di opportunità

La nuova F345RB XE-dynamic

Il nuovo modello della gamma media di Fassi migliora il rapporto peso/potenza e la tara a tutto vantaggio della versatilità

Fassi e Scania

Fassi Gru è partner del progetto Gryphus per la fornitura all'esercito olandese di 2.037 camion Scania

Una sponsorizzazione tutta d'oro

Fassi Gru è sponsor di Sofia Goggia, medaglia d'oro olimpica. Intervista alla campionessa azzurra di sci

Condividi con noi le foto delle gru Fassi all'opera



Le gru Fassi operano in tutto il mondo in luoghi e settori nuovi e diversi. Storie che parlano attraverso immagini che arrivano da dealer e clienti sparsi nei cinque continenti e postate nel corso dei mesi su Instagram. In questa sezione ne abbiamo scelte e condivise alcune.

01



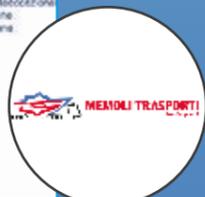
02



03



04



#FassiCrane

01_CHESAKL
USA

02_FASSI UK
Inghilterra

03_TRANSGRUAS
Colombia

04_MEMOLI TRASPORTI
Italia

Un gruppo, outside-in & inside-out



Il 2018 da poco concluso e i primi mesi del 2019 confermano su più fronti la crescita del Gruppo Fassi in termini di volumi, distribuzione e brand, grazie alla recente acquisizione della francese ATN.

Il concetto di Gruppo si traduce in un processo estremamente semplice nella definizione degli obiettivi, ma giustamente complesso e stimolante nella loro realizzazione, tenuto conto delle articolate dinamiche che tracciano questa significativa evoluzione.

Cerchiamo di fissare alcuni punti di riferimento di questo percorso. Innanzitutto vanno considerate due prospettive: outside-in e inside-out.

Il Gruppo rappresenta, dall'esterno verso l'interno, tutta una serie di opportunità per i mercati internazionali, nei loro contesti specifici e articolati, nella soddisfazione di molteplici bisogni e nella crescente esigenza di soluzioni tailor-made e customer driven.

E un Gruppo non può mai dirsi tale se non trova un riconoscimento esterno, se il mondo non ne accoglie e comprende a fondo l'identità e l'offerta nella sua ampia strutturazione.

Se capovolgiamo la prospettiva, dall'interno verso l'esterno, è evidente che il successo del Gruppo è connesso al successo dei singoli capaci di allargare la loro sfera particolare per aprirsi a uno scenario più ampio e ricco di nuovi significati.

Pensare inside-out significa farsi portatori di una nuova appartenenza e soprattutto essere consapevoli dell'importanza della condivisione delle esperienze, degli sforzi e delle opportunità: dal marketing alle vendite, dalla distribuzione alla logistica, dalla supply chain agli acquisti, dalla progettazione alla ricerca fino al trasferimento tecnologico.

Accanto al tema della duplice prospettiva va ricordato quanto sia importante l'idea di legame con tutti i suoi valori fondanti: l'identità nella molteplicità, l'appartenenza (appunto), la condivisione, l'organizzazione, la forza e il sostegno.

Essere Gruppo ha basi e ricadute molto concrete ma, non bisogna trascurarlo, essere Gruppo è anche qualcosa di immateriale e intangibile. E' un sentimento profondo, una consapevolezza, un vento nuovo che spinge verso nuovi orizzonti. E' la straordinaria realizzazione di un'anima collettiva.

In primo piano



P. 14

Con FX-Link gru e camion dialogano tra loro

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con Volvo Trucks Italia e porterà lo sviluppo di nuove funzioni integrate gru-camion



P. 22

Il primo secolo di Marrel

Intervista con il Direttore Generale Jérôme Semay su questo importante traguardo, tra nuovi prodotti e nuova sede



P. 28

Cranab investe nella sua crescita

Il CEO di Cranab, Anders Strömberg, presenta tutti gli investimenti che l'azienda sta portando avanti in questo 2019



P. 42

SolGru Martelli, 50 anni con Fassi

Nel 2018 l'azienda di Napoli ha festeggiato i 50 anni di collaborazione con Fassi. Intervista con Giuseppe Martelli

**LIFTING
TOMORROW**

01 | maggio 2019

- p.06 La nuova F345RB XE-dynamic si è presentata al Bauma
- p.10 Sicurezza e Controllo guidano l'innovazione di Fassi
- p.14 Con FX-Link gru e camion dialogano tra loro
- p.18 Fassi partner di Scania per la fornitura di camion all'esercito olandese
- p.22 I primi 100 anni di Marrel tra prodotti e sede nuova
- p.28 Cranab investe in macchinari, ampliamenti e prodotti nuovi
- p.32 Le gru Fassi diventano "scatti" d'arte con la scuola École de Condé di Lione
- p.36 Fassi sponsor di una Goggia tutta "d'oro"
- p.40 Un polo di formazione per gli operatori di apparecchi di sollevamento
- p.42 SolGru e Fassi, 50 anni insieme
- p.46 Fassi Sverige alla conquista del mercato

FASSI



SOMMARIO

LIFTING TOMORROW
n.01/2019

Testata registrata
al Tribunale di Bergamo
n. 20/2011 del 30/08/2011

Una pubblicazione di FASSI GRU Spa
via Roma, 110
24021 Albino (BG) Italia
tel +39.035.776400
fax +39.035.755020
www.fassi.com

Editore
Cobalto Srl
via Maj, 24
24121 Bergamo (BG)

Direttore Editoriale
Silvio Chiapusso

Direttore Responsabile
Mauro Milesi

Stampa
Modulimpianti Snc
via G. Leopardi 1/3
24042 Capriate S. Gervasio (BG)

Progetto grafico e impaginazione
Cobalto Srl

bauma

❤️ #F345RB



LA NUOVA F345RB XE-DYNAMIC SI È PRESENTATA AL BAUMA

Il nuovo modello della gamma media di Fassi
migliora il rapporto peso/potenza e la tara a
tutto vantaggio della versatilità. Valori aggiunti
importanti soprattutto per il settore edile

Al recente Bauma Fassi ha annunciato tre nuovi modelli appartenenti alle categorie di sollevamento di 29 tm, 31 tm e 33 tm. **Gru ideali per la distribuzione di materiali edili e per tutte le mission dove sono richieste versatilità, misure compatte e pesi contenuti.**

Sarà il modello **F345RB XE-dynamic** a fare da testimone di questo lancio, **una novità importante nella categoria di sollevamento di 33.2 tm.** La gru infatti è dotata di una nuova **sezione decagonale dei bracci sfilabili telescopici che permette una riduzione dei pesi propri** rispetto alla soluzione esagonale utilizzata su altri modelli di gru Fassi. La F345RB XE-dynamic è dotata di ralla a rotazione continua ed è proposta **in 6 varianti da 2 a 8 sfilati** e con tutti gli abbinamenti

#

#liftingtomorrow
#fassicranes
#F345RB
#bestperformances
#versatility
#dynamic
#bauma2019
#compact



TECHNO CHIPS

FX500 Fassi Electronic Control control	FWD Fewer Welds Design strength
* FSC Fassi Stability Control control	UHSS Ultra High Strength Steel strength
* CPM Crane Position Monitoring control	CQ Cast Quality strength
* ADC Automatic Dynamic Control control	MPES Multi Power Extension System performance
* D850 Digital Multifunction Distributor Bank control	XF Extra Fast performance
D900 Digital Multifunction Distributor Bank control	XP Extra Power performance
* GAS Grab Automatic Shake control	FL Full Lift performance
* ME Manual Extension control	OHT Outrigger Hydraulic Tilt performance
* OTC Oil Temperature Control control	FS Flow Sharing performance
RCH/RCS Radio Remote Control control	PROLINK Progressive Link performance
IOC Internet of Cranes service	

*Obbligatorio per mercato europeo

con jib come nei modelli Fassi di pari categoria. Anche la dotazione elettroidraulica si presenta particolarmente completa e comprende i sistemi ADC (Automatic Dynamic Control), distributore idraulico digitale D850, unità di controllo FX500, unità di comando radio RCH/RCS di serie (V7RRC opzionale), FSC (Fassi Stability Control), CPM (Crane Position Monitoring), FS (Flow Sharing), XF (Extra Fast), MPES (Multi Power Extension System), XP (Extra Power) e ProLink (Progressive Link). **Rispetto ai modelli precedenti migliora il rapporto peso/potenza e la tara a tutto vantaggio**

della versatilità che, come tradizione di questa categoria di gru, hanno nella distribuzione dei materiali edili il loro ambito di impiego più importante.

Senza dimenticare però che misure compatte, peso contenuto e versatilità di utilizzo rendono le gru articolate ideali anche per una svariata serie di impieghi in settori, magari definiti di nicchia, ma che le vedono come partner insostituibili dei mezzi su cui sono montate. Pensiamo, per esempio, al settore nautico e della pesca e a quello ferroviario, per citarne solo alcuni.



SEZIONE DECAGONALE DEI BRACCI SFILABILI TELESCOPICI

Questa soluzione permette una migliore distribuzione degli sforzi tra pattino e longherone e la riduzione dello spessore di quest'ultimo, con una riduzione del peso proprio di circa il 15%. Questa nuova soluzione permette inoltre la manutenzione dei pattini, senza lo smontaggio dei bracci sfilabili e la regolazione dei pattini laterali.

SCHEDA TECNICA:

Capacità di sollevamento: fino a 33,2 tm

Max. sbraccio 18,15 m

F345RB.2.22

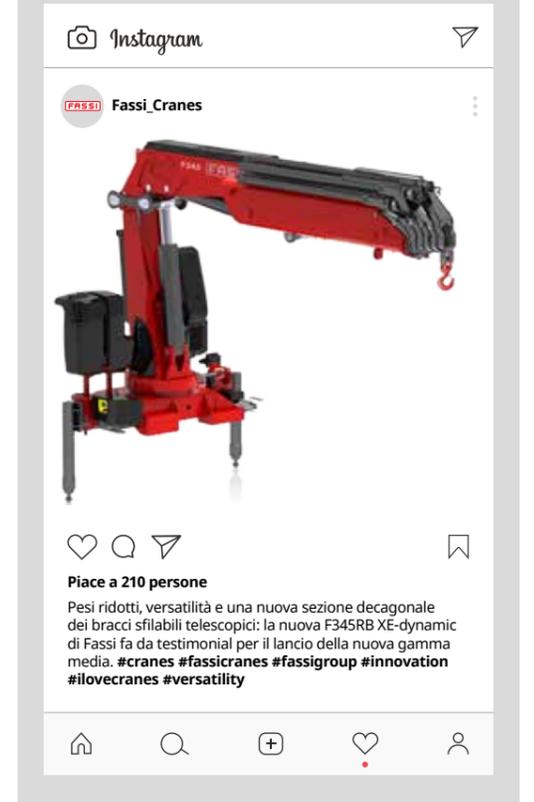
Peso: 3.330 kg

Settori di riferimento:

- edilizia
- nautica
- pesca
- ferroviario

CARATTERISTICHE DELLA F345RB XE-dynamic

- 1**
NUOVA SEZIONE DECAGONALE DEI BRACCI SFILABILI TELESCOPICI
- 2**
MIGLIORAMENTO DEL RAPPORTO PESO/POTENZA
- 3**
DOTAZIONE ELETTROIDRAULICA COMPLETA
- 4**
VERSATILITÀ DI UTILIZZO



NOVITÀ PRODOTTO



#FassiInnovation

SICUREZZA E CONTROLLO GUIDANO L'INNOVAZIONE DI FASSI

Fassi Gru lavora con lo sguardo rivolto al futuro percorrendo la strada dell'innovazione digitale e della meccatronica, introducendo applicativi e tecnologie a supporto del lavoro dell'uomo



L'INNOVAZIONE PER FASSI

- L'operatore è il protagonista delle decisioni progettuali
- Sviluppo di interfacce uomo-macchina sempre più intuitive
- Sviluppo di sistemi evoluti che permettono di dialogare con la gru
- Sviluppo di sistemi che tengono sotto controllo i rischi
- Sviluppo di sistemi che permettono di avere un feedback continuo sullo stato della gru



Fassi guida l'innovazione e lo fa mettendo l'operatore al centro delle proprie scelte progettuali. Un'innovazione digitale e legata alla meccatronica che va nella direzione di facilitare e rendere ancora più sicuro il lavoro dell'uomo attraverso lo sviluppo di interfacce sempre più intuitive e di sistemi che permettono all'operatore di dialogare e comunicare con la macchina. **Gli applicativi e le tecnologie sviluppate internamente da Fassi, sono attivabili da radiocomando o si attivano automaticamente a seconda di specifiche condizioni operative.** Questo sposta l'azione dell'operatore dove essa serve, ovvero dove la gru solleva o movimenta. Grazie alle innovazioni introdotte, la gru ora non è più soltanto uno strumento di lavoro ma è diventata un'estensione della volontà e della percezione dell'utilizzatore. Oggi infatti, attraverso una connessione e un radiocomando, l'operatore può ad esempio controllare



UN ESEMPIO: Si prendano ad esempio gli operatori che montano le coperture sui tetti, i cosiddetti lattonieri. Quasi sempre si trovano sul luogo della posa, ben distanti da gru e camion perché è lì che è necessaria la loro presenza per garantire la precisione dell'operazione. Possono farlo in tutta sicurezza perché tutti i sistemi sviluppati da Fassi Gru permettono di garantire il totale controllo di gru e veicolo anche se non si è nelle loro immediate vicinanze.

il camion con il radiocomando della gru, avere il controllo delle condizioni della macchina, può richiedere assistenza da remoto, può aprire o chiudere la gru e controllare gli spostamenti dei carichi. **Il tutto nella massima sicurezza** grazie alla presenza di sensori che ad esempio permettono di bloccare automaticamente i bracci della gru in prossimità della cabina del camion.



#fassileaderinnovation
#technochipsfassi
#fassicranes
#madeinfassi
#craneoperator
#liftingtomorrow
#drivingtomorrow

APPLICATIVI FASSI

- FX-Link**
Integrated crane-truck connectivity
control

FX-Link
Sistema sviluppato con l'obiettivo di ottimizzare la connettività tra gru e autocarro. In pratica, controllare il camion dal radiocomando della gru e lo stato della gru dal cruscotto del camion, sviluppando nuove funzionalità di comando/controllo integrate.

- AWC**
Automatic Winch Control
control

AWC, Automatic Winch Control
Attraverso una rete di sensori wireless dedicati, ad esempio questo sistema rileva, in condizione di braccio secondario della gru orizzontale rispetto al terreno, i movimenti telescopici degli sfilii mantenendo automaticamente costante la distanza della carrucola tra l'occhiello in punta alla gru e il gancio di sollevamento.

- ACF**
Automatic Crane Folding
control

ACF, Automatic Crane Folding
Permette questo nuovo sistema l'apertura e la chiusura automatica della gru, semplificando ad esempio la sequenza di ritorno a riposo.

- CCD**
Cabin Collision Detection
control

CCD, Cabin Collision Detection
Il sistema attraverso sensori di posizione controlla i movimenti dei bracci della gru rilevandone la distanza dalla cabina del camion e bloccandoli automaticamente quando si avvicinano pericolosamente ad essa.

- IMC**
Integral Machine Control
control

IMC, Integral Machine Control
Il cervello digitale delle gru Fassi che, attraverso un'elettronica sofisticata, coordina e gestisce, oltre alle sicurezze presenti sulla gru, le migliori condizioni operative per assicurare prestazioni e controllo macchina ottimali rispetto alle situazioni di lavoro.

- GAS**
Grabe Automatic Shake
control

GAS, Grabe Automatic Shake
Sistema di scuotimento regolabile e automatico della benna che ne permette lo svuotamento graduale agendo dal radiocomando.

- FX901**
Fassi Electronic Control
control

FX901, Touch Screen Display
Display grafico a colori di 7" con tecnologia touchscreen che permette di visualizzare informazioni dettagliate sulle condizioni di stabilizzazione e di lavoro della gru.

- IoC**
Internet of Cranes
service

IoC, Internet of Cranes
Con questo sistema brevettato da Fassi, tutte le gru dotate dell'apposito dispositivo sono "online", permettendo all'operatore di contare su un servizio di assistenza sempre attivo che ottimizza tempi e costi di manutenzione.



CON FX-LINK GRU E CAMION DIALOGANO TRA LORO

Il progetto, nato in Italia e pronto a svilupparsi in tutti i mercati di Fassi, è stato realizzato in collaborazione con Volvo Trucks Italia e porterà lo sviluppo di nuove funzioni integrate gru-camion



#fassitotruck #fxlink #volvo
#fassicrane #cranetotruck #connection
#integratedcranetruckconnectivity
#cranecontrol #fassileaderinnovation
#technochip #volvotrucksitalia

Gru e truck dialogano tra di loro. Ed è solo l'inizio di una storia destinata a continuare. Parola di Fassi. L'innovativo sistema FX-Link sviluppato insieme a Volvo Trucks Italia infatti, fa da preludio a un nuovo capitolo nella storia di Fassi e fa da apripista a nuove possibilità

L'innovativo sistema FX-Link sviluppato insieme a Volvo Trucks Italia infatti, fa da preludio a un nuovo capitolo nella storia di Fassi e fa da apripista a nuove possibilità e allo sviluppo di nuove funzioni integrate gru-veicolo

e allo sviluppo di nuove funzioni integrate gru-veicolo.

“Siamo solo all'inizio di macchine che “parlano” tra loro - dichiara Giovanni Fassi, Amministratore delegato -, con Volvo abbiamo lavorato sulla base di una fiducia reciproca e realizzeremo altri progetti”.

L'incipit all'idea di realizzare un sistema come FX-Link è arrivato dalla volontà di Fassi di creare un ambiente nuovo dove l'operatore fronteggia la duplice situazione operativa gru-camion con tutte le informazioni provenienti da un sistema unico e non disgiunto tra i due mezzi.

Nasce così FX-Link costituito principalmente da due elementi: una **piattaforma hardware e un'applicazione software che permette la connettività e l'identificazione dei segnali che vengono scambiati tra le centraline elettroniche della gru e del veicolo.**

DALLA GRU È POSSIBILE:

- 1 SPEGNERE e ACCENDERE l'autocarro
- 2 Regolare i GIRI MOTORE
- 3 Inibire le SOSPENSIONI pneumatiche
- 4 Accendere i FARI e gli altri indicatori luminosi
- 5 Suonare il CLACSON
- 6 Azionare il FRENO di stazionamento
- 7 Comandare le ICONE sul display del veicolo

DALL'AUTOCARRO SI POSSONO VISUALIZZARE SUL TELECOMANDO DELLA GRU DIVERSE INFORMAZIONI:

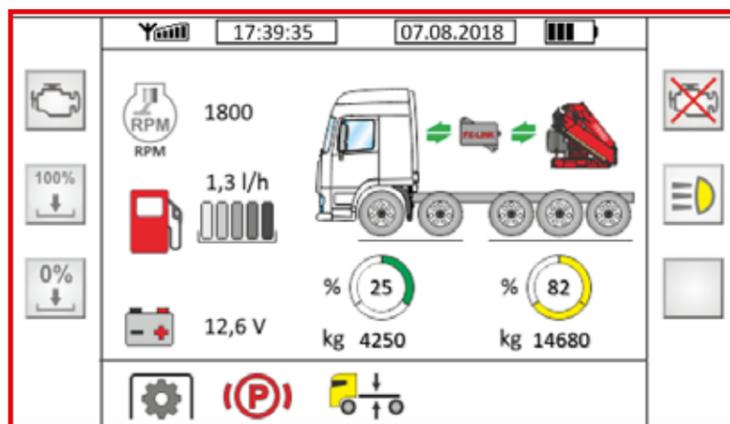
- 1 Livello e CONSUMO di carburante
- 2 Tensione della BATTERIA
- 3 Stato della PRESA di forza
- 4 Regime dei GIRI MOTORE
- 5 Stato del FRENO di stazionamento
- 6 Carico sugli ASSALI



Il sistema è caratterizzato da due linee CAN-BUS di comunicazione in modo tale che i due mezzi dialoghino correttamente e in piena sicurezza. In questo modo ad esempio, **con il radiocomando della gru è possibile spegnere e accendere l'autocarro, regolare il regime del motore, accendere i fari e altri indicatori luminosi, attivare il clacson per segnalare un pericolo imminente.**

COME FUNZIONA FX-LINK

- FX-Link è costituita da una piattaforma hardware e da un'applicazione software
- Le due linee Can Bus che caratterizzano il dispositivo dell'hardware connettono le centraline elettroniche della gru e del truck con il sistema FX-Link.
- Il software, costituito da un'applicazione bidirezionale, interpreta i messaggi provenienti dal truck, li invia al sistema elettronico della gru che li elabora in informazioni output disponibili sul radiocomando. L'interfaccia grafica del radiocomando a sua volta consente all'operatore di gestire alcuni controlli del truck o di leggere il suo stato di utilizzo.



Inoltre si possono visualizzare diverse informazioni provenienti dall'autocarro: livello e consumo di carburante, tensione della batteria, stato della presa di forza, regime dei giri motore, stato del freno di stazionamento, carico sugli assali, allarmi e avvisi dal veicolo, stato delle sospensioni pneumatiche, configurazione degli assali.

VANTAGGI

- 1 Semplificazione delle connessioni elettriche tra gru e truck
- 2 Aumento delle funzioni del truck comandabili tramite il radiocomando della gru
- 3 Informazioni riguardanti l'autocarro visualizzabili sul radiocomando
- 4 Eliminazione della scatola con i controlli MOL e CPM nella cabina del truck



#Militarycranes



LE GRU FASSI SI "ARRUOLANO" NELL'ESERCITO OLANDESE

PARTNERSHIP

Fassi Gru è partner del progetto Gryphus per la fornitura all'esercito olandese di 2.037 camion Scania. Una parte di questi veicoli sarà allestita con gru Fassi da 8 tm a 17 tm



#fassicranes
#liftingtomorrow
#scaniagryphus
#scaniamilitary
#fassimilitary
#defense
#nato

Fassi rinforza la sua presenza "nell'esercito olandese". Un esercito che da qui al 2022 sarà rinnovato e composto da ben 2.037 nuovi camion Scania dei quali una parte allestiti con gru Fassi da 8 tm a 17 tm. I nuovi veicoli militari si chiamano **Scania Gryphus**, prendendo il nome dal grifone, storico stemma dell'azienda svedese.

La fornitura garantisce all'esercito olandese la disponibilità di un veicolo moderno, affidabile e confortevole, ma anche in grado di distinguersi in termini di sostenibilità ambientale. La commessa comprende veicoli a due, tre e quattro assi a trazione integrale sono previsti anche 185 veicoli con cabine corazzate.

FASSI RINFORZA LA SUA PRESENZA "NELL'ESERCITO OLANDESE". UN ESERCITO CHE DA QUI AL 2022 SARÀ RINNOVATO E COMPOSTO DA BEN 2.037 NUOVI CAMION SCANIA DEI QUALI UNA PARTE ALLESTITI CON GRU FASSI DA 8 TM A 17 TM



Tutti i veicoli sono prodotti e allestiti nello stabilimento Scania Production Zwolle in Olanda.

Il nuovo Scania Gryphus sostituirà gradualmente la flotta esistente, le consegne iniziate lo scorso dicembre, proseguiranno fino al 2022.

I primi veicoli consegnati consentiranno di garantire agli autisti una formazione intensiva presso la scuola guida Defence di Oirschot.

I formatori dello Scania Driver Services hanno già predisposto un programma di formazione in stretta collaborazione con il Ministero della difesa per formare i conducenti a uno stile di guida più efficiente in modo da contenere le emissioni ambientali.

FASSI PER IL SETTORE MILITARE

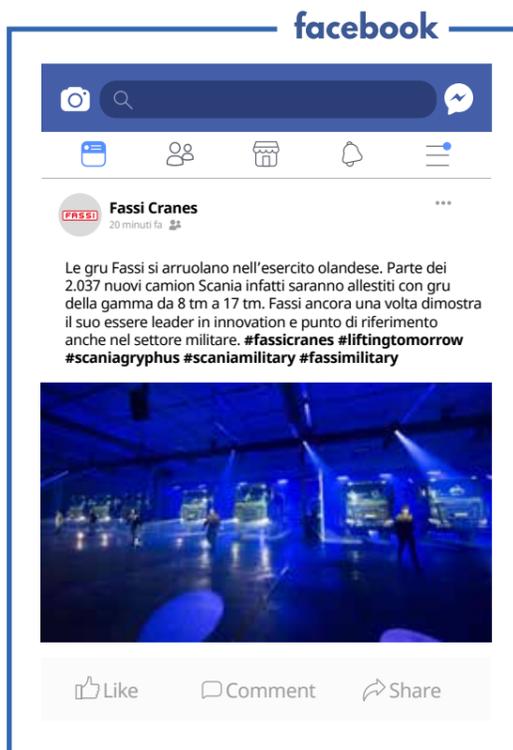
PARTNER STRATEGICO

Fassi realizza gru per le esigenze specifiche delle forze armate e della protezione civile di numerose nazioni in tutto il mondo. Fra le numerose forniture spiccano quelle per i reparti NATO e per le forze ONU impegnate in missioni di pace.

VERSATILITÀ APPLICATIVA

Gli allestimenti permettono di rispondere ad ogni richiesta di sollevamento e movimentazione dei carichi: applicabili su ribaltabili, furgonati, davanti o dietro su mezzi con cassoni, su scarrabili o in postazioni fisse. Tutte le gru possono essere verniciate secondo le prescrizioni richieste.

PARTNERSHIP



HA DETTO

Emilio Bertazzi
Responsabile Commerciale Estero di Fassi Gru Spa

“Fassi Gru è parte integrante del progetto Gryphus con la fornitura delle gru F175ADMO e F85BDMO Fassi Gru è stata selezionata da Scania anche per la fornitura di gru Fassi. Oltre ad aver conquistato la fiducia di uno dei costruttori di veicoli industriali leader nel mondo, per Fassi Gru è importante essere parte integrante di un nuovo concetto di logistica in ambito militare, riferimento futuro per tutte le forze di difesa NATO. Il know-How e le competenze di Fassi sono risultate decisive per soddisfare i requisiti che Scania e l'esercito Olandese richiedevano, l'apprezzamento espresso dal management della casa svedese premia l'impegno di tutto il personale Fassi Gru”.



#Marrel

I PRIMI 100 ANNI DI MARREL

L'azienda di Lione festeggia quest'anno
il suo primo secolo di vita con una nuova
sede centrale e una nuova famiglia di
sollevatori a gancio



Nel 1919 Antonie Marrel creò il primo cassone ribaltabile a cavi con l'obiettivo di facilitare la logistica legata alla consegna del carbone. Da allora è trascorso un secolo durante il quale Marrel si è affermata a livello internazionale per aver inventato e introdotto sul mercato importanti novità nel mondo degli scarrabili. Cento anni che non hanno cambiato e scalfito lo spirito con cui Marrel nacque: uno spirito che, pur adattandosi al cambiamento delle tecnologie, unisce ancora oggi mentalità innovativa e competenza tecnica e una proposta di prodotti semplici, affidabili e resistenti nel tempo. Come ci racconta in questa intervista il Direttore Generale Jérôme Semay.

Jérôme Semay
Direttore Generale
Marrel



Un secolo di Marrel. Cosa rappresenta Marrel oggi nel mondo e nel settore dell'industria del riciclo?

Marrel oggi è sinonimo di prodotti affidabili e performanti. Il percorso che ci ha portato fino a qui è iniziato con l'invenzione del sistema di sollevamento a gancio Ampliroll® che ha ci ha conferito una certa legittimità nel settore e ci ha aperto mercati importanti come Francia, Stati Uniti e paesi africani. L'ingresso nel Gruppo Fassi e il lavoro della rete di concessionari Fassi ci sta permettendo di affermarci chiaramente come leader mondiali di produttori di attrezzature per il settore del riciclaggio.

La storia di Marrel è ricca di importanti invenzioni: i sistemi di ribaltamento idraulico (i primi sul mercato), l'Ampliroll e i caricatori a cassone ribaltabile. Come ha

risposto negli anni il mercato a queste innovazioni di Marrel?

Il più importante, il sollevatore a gancio Ampliroll® è stato particolarmente copiato, tanto da diventare la denominazione in francese per un qualsiasi sollevatore a gancio.

La maggior parte delle nostre invenzioni consisteva nell'utilizzo di cilindri idraulici al posto dei sistemi a fune. Parlando degli Hooklift e degli skiploader, se fino a qualche anno fa erano utilizzati principalmente per l'edilizia o l'agricoltura, oggi il mercato l'industria del riciclo a farla da padrone. Va notato che questo prodotto è diventato un must anche per la logistica militare.

Marrel e Fassi, una storia iniziata nel 2013. Dopo 5 anni di "matrimonio", come va questa collaborazione?

L'appartenenza ad un gruppo



MARREL, ALCUNI NUMERI

A

Marrel presente in più di **35 Paesi**

B

Dal **2013** raddoppiati i volumi di semirimorchi prodotti a Lione



COME NASCE MARREL



FASSI GROUP

Il primo cassone ribaltabile è uscito dalla fabbrica Marrel di Saint Etienne nel 1919. Antoine Marrel, meccanico e pilota di auto da corsa si unì al cognato Auguste Colonna per progettare e produrre il primo cassone ribaltabile utilizzando i veicoli militari in eccedenza.

industriale come Fassi ci ha permesso di accelerare il nostro sviluppo internazionale, soprattutto grazie alla rete di concessionari e alla forte reputazione del marchio Fassi.

Da quando siamo entrati nel Gruppo nel 2013, abbiamo raddoppiato i volumi di semirimorchi prodotti nel nostro stabilimento di Lione in Francia. Oggi siamo attivi in più di 35 paesi e abbiamo potenziato la nostra capacità di sviluppare nuovi prodotti e condurre grandi progetti.

Oggi Marrel è diventata un'azienda internazionale, grazie alla spinta di Fassi, ma anche grazie al fatto di essere una realtà flessibile e dinamica. In quale direzione state andando?

L'obiettivo è quello di ampliare la nostra posizione di leader mondiale. Questo richiede una forte capacità di progettazione di prodotto per offrire al mercato una vasta gamma di sollevatori a gancio e skiploader in grado di garantire le migliori prestazioni. Abbiamo anche bisogno di

sostenere questa crescita con una politica di marketing rafforzata.

Quali sono gli scopi e gli obiettivi che segneranno il 2019?

Lanceremo la nuova famiglia di sollevatori a gancio al top di gamma per autocarri GVW 32T. Questa nuova generazione è dotata dell'“Advanced Titling Frame Concept” di Marrel che garantisce una maggiore potenza di sollevamento.

Uno dei punti salienti dell'anno sarà sicuramente l'inaugurazione a settembre della nostra nuova sede centrale.

Quali sono i prodotti attuali e futuri su cui Marrel sta concentrando le sue forze?

Ci rivolgiamo ora ad alcuni mercati in cui storicamente non eravamo attivi e questo richiede prodotti specifici e in linea con le esigenze dei vari Paesi.

Stiamo lavorando allo sviluppo di specifici sistemi di sollevamento a gancio che ci permetteranno di compiere un ulteriore passo in avanti nel nostro sviluppo internazionale.

CENTO ANNI CHE NON HANNO CAMBIATO E SCALFITO LO SPIRITO CON CUI MARREL NACQUE.

UNO SPIRITO CHE UNISCE ANCORA OGGI MENTALITÀ INNOVATIVA E COMPETENZA TECNICA

MARREL, NOVITÀ 2019

A

Nuova famiglia di sollevatori a gancio per autocarri GVW 32T

B

Nuova sede centrale

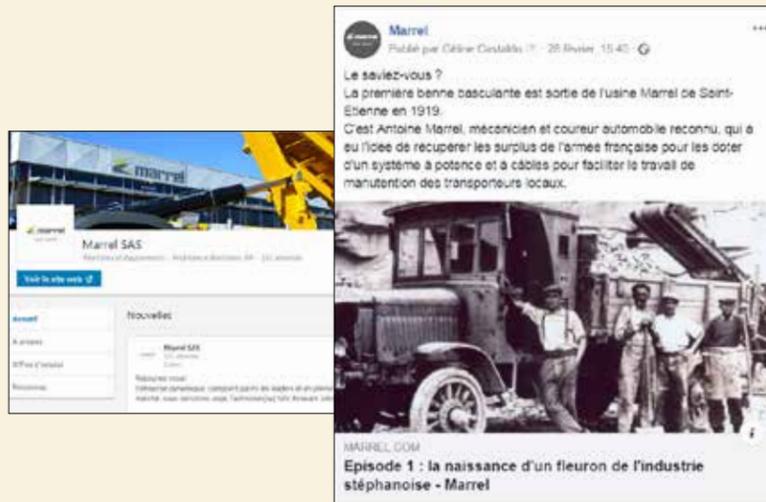
Come in una grande orchestra, ogni componente gioca un ruolo decisivo e unico. Cosa rappresenta Marrel all'interno del Gruppo Fassi? Qual è il suo valore aggiunto?

Marrel è il marchio del Gruppo Fassi per i ganci di traino. Questo significa che il Gruppo è ora in grado di offrire ai propri concessionari e mercati di destinazione oltre alle gru, anche un portafoglio prodotti più ampio. Insieme, andiamo oltre!

“STIAMO LAVORANDO ALLO SVILUPPO DI SPECIFICI SISTEMI DI SOLLEVAMENTO A GANCIO CHE CI PERMETTERANNO DI COMPIERE UN ULTERIORE PASSO IN AVANTI NEL NOSTRO SVILUPPO INTERNAZIONALE”



MARREL SI RACCONTA SUI SOCIAL



L'apertura al mondo e la crescita degli ultimi anni ha portato Marrel ad allargare il suo raggio di azione, fisico ma anche virtuale. Per questo motivo l'azienda di Lione ha sviluppato una strategia su Facebook e su LinkedIn per raccontare il mondo di Marrel a diversi target.

Un mondo composto di persone, di prodotti e di storie che vengono raccontate periodicamente sui due network. Tanti gli argomenti e i temi trattati tra cui le tappe principali della storia di Marrel e i nuovi prodotti e le innovazioni. Viene data voce anche ai clienti di Marrel, a chi ad esempio utilizza gli hooklift e racconta la propria esperienza.

Tra le voci raccolte anche quelle dei collaboratori Marrel che raccontano il loro punto di vista e la loro appartenenza a un'azienda centenaria.



#marrel #marrelanniversary
#100yearsold #amplirollgrue
#loadingequipment #skiploaders
#technology #fassigroup
#centenarymarrel #ampliroll
#recycling

Instagram

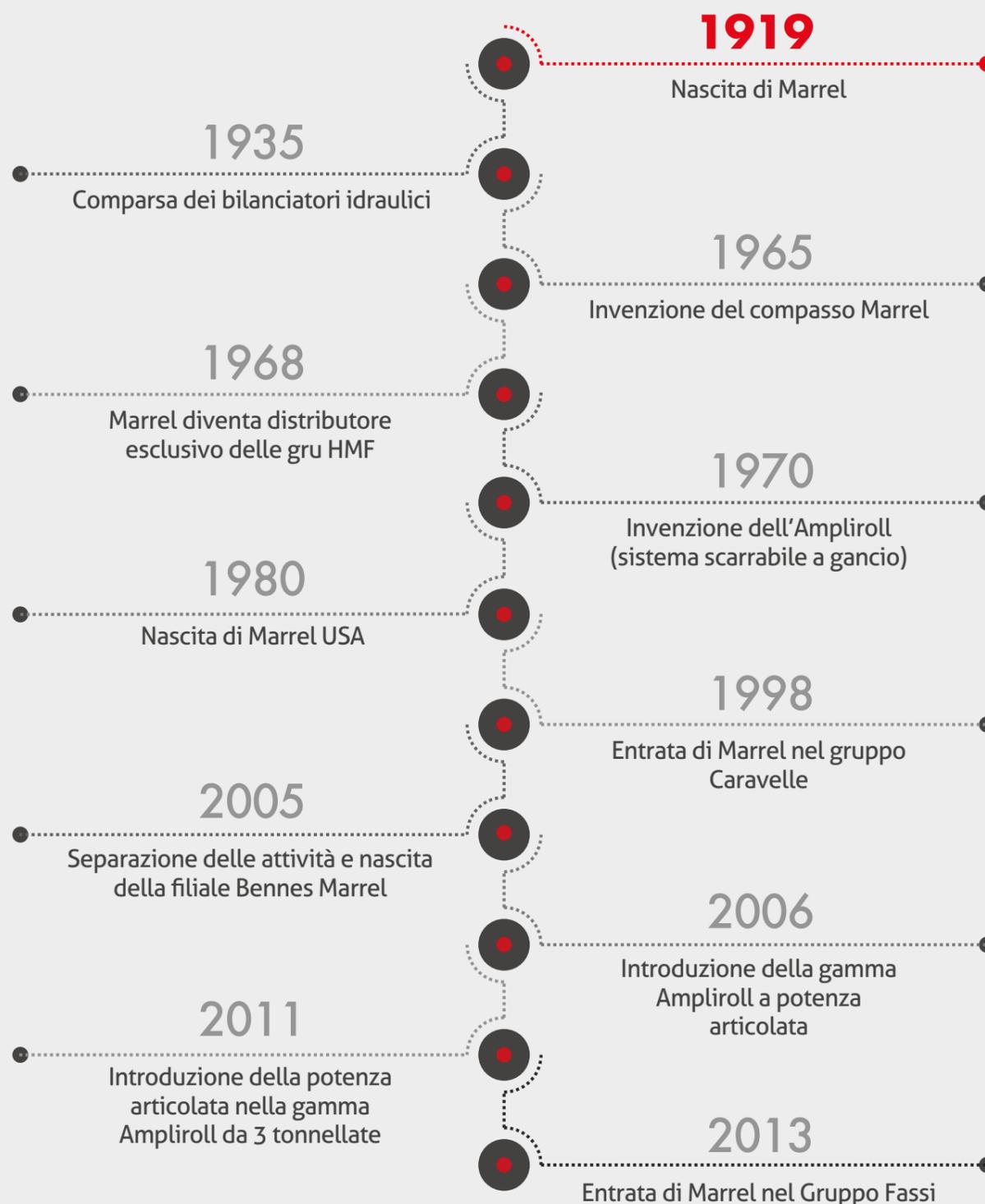
Marrel



Piace a 122 persone
1919-2019. Un secolo vita per Marrel tra prodotti, brevetti, mentalità innovativa e competenza tecnica. #fassigroup #marrel #century #anniversary #centenary #marrelanniversary



MILESTONES



CRANAB INVESTE NELLA SUA CRESCITA

Tra investimenti in macchinari produttivi, ampliamenti e nuovi prodotti, Cranab annuncia tutte le ultime novità che rivoluzioneranno i suoi programmi di produzione e porteranno ad un ampliamento dell'offerta dei prodotti

Il 2019 di Cranab è all'insegna di progetti, attrezzature nuove, ampliamenti e investimenti importanti che la porteranno ad un aumento della capacità produttiva. Uno slancio in avanti per una realtà diventata un punto di riferimento per il settore della silvicoltura. Come spiega in questa intervista il CEO di Cranab, Anders Strömngren.



Anders Strömngren
CEO Cranab



Il 2019 rappresenta per Cranab un anno di svolta e di crescita. Cosa vi ha portato a questo punto?

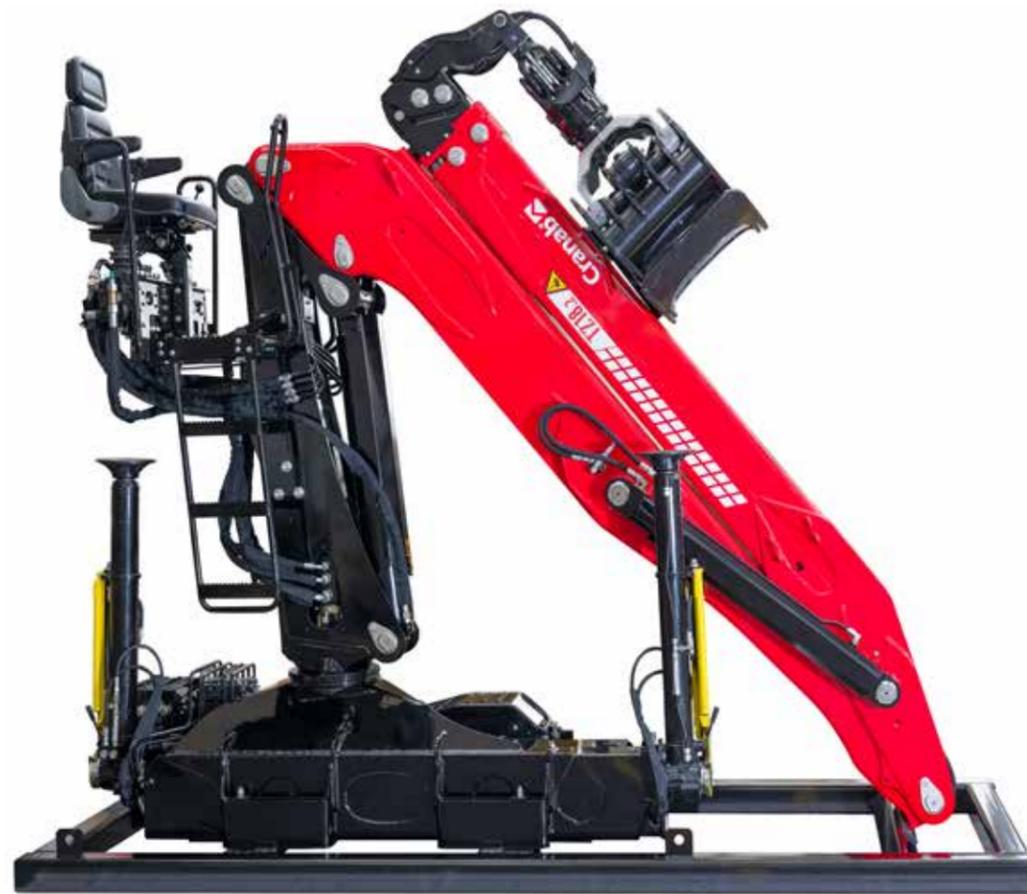
Cranab ad oggi ha due stabilimenti a Vindeln, in Svezia. In uno producono la componentistica più piccola, realizzano la verniciatura e assemblano le gru. Nel secondo sono concentrate fasi di trattamento della materia prima: il taglio laser della lamiera, la sua curvatura, la saldatura manuale e robotizzata, la lavorazione di pezzi di grandi dimensioni e la sabbiatura. Ed è proprio questo stabilimento che sarà oggetto dei maggiori investimenti.

Cranab sta ampliando molto l'offerta di prodotti e questo deve essere supportato da macchinari all'avanguardia che garantiscano una maggiore capacità produttiva.

Entriamo nel dettaglio. Quali sono questi macchinari nuovi?

Una saldatrice under-power Esab

facebook



TUTTE LE NOVITÀ DEL 2019

- Ampliamento dello stabilimento di 750 mq
- Una saldatrice under-power Esab -> + 60% capacità produttiva
- Una fresatrice Verus 250, una macchina lunga 12 metri con una testa orizzontale e una testa index -> +40% capacità produttive
- Una nuova sabbiatrice -> +50% capacità produttiva

Impegno su due fronti per Cranab nel 2019, ma entrambi finalizzati a consolidare il processo di sviluppo che l'azienda ha intrapreso da quando è entrata nell'orbita Fassi Group.

con funzioni adattive Welmax che garantirà un aumento della capacità produttiva del 60% rispetto all'attuale. Grazie al centro di lavoro FPT avremo una Verus 250, una macchina lunga 12 metri con una testa orizzontale e una testa index che sostituirà le vecchie fresatrici twp. Questo porterà a un aumento della capacità produttiva del 40% rispetto all'attuale. È stata inoltre acquistata una nuova sabbiatrice che dovrà garantire un aumento della capacità produttiva del 50%.

Non solo macchinari ma ci sarà anche l'ampliamento dello stabilimento...

Lo stabilimento sarà ampliato di 750 mq, con un'area nuova per il centro di lavorazione dei bracci.

Quali saranno le priorità di Cranab nel 2019?

Installare e portare a pieno regime produttivo i nuovi macchinari, incrementare quindi la produzione e proporre nuovi prodotti sul mercato.

Dopo il successo della TZ18, quali saranno i prodotti che presenterete sul mercato?

Il 2019 vedrà l'avvio della produzione e l'inizio delle consegne della gru Cranab TZ12. Oltre a questo importante passo è previsto l'ampliamento delle offerte sulle opzioni dei modelli di gru TZ12 e TL12

e più in generale dei prodotti per le gru da trasporto e le pinze. Tra gli obiettivi del 2019 anche la distribuzione in nuovi mercati per le gru per autocarri e l'inizio delle consegne in serie delle pinze per gru idrauliche.

L'intero settore forestale sta andando a pieno ritmo in questi mesi. Quali sono le prospettive future?

Stiamo facendo del nostro meglio per essere un buon fornitore di gru per i nostri attuali clienti che producono macchine forestali.

C'è stato un aumento della domanda nel 2018 e credo che questo trend continuerà anche nel 2019.

Stiamo anche lavorando con nuovi clienti tra cui produttori di macchine e di applicazioni di gru per l'industria forestale, tra cui ad esempio le segherie.

A 5 anni dalla collaborazione con Fassi e a un anno dalla nascita del Gruppo Fassi, quale analisi ritiene di poter tracciare?

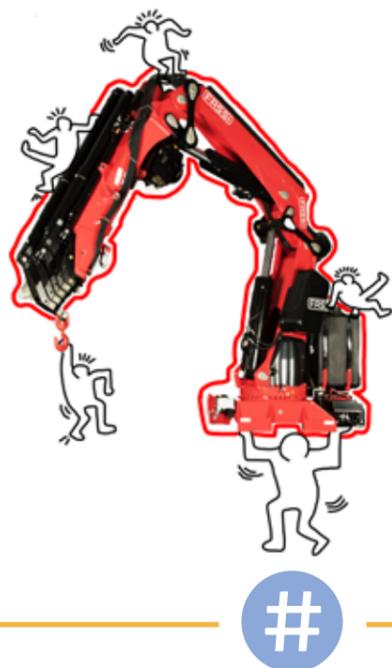
Il miglior vantaggio finora è dato dall'opportunità di far parte di un gruppo. Possiamo condividere esperienze, sforzi e opportunità in marketing e vendite, distribuzione e logistica, approvvigionamento e acquisto materiali, progettazione e collaudo prodotti, know-how produttivo. Siamo più forti insieme che da soli!



#cranab #fassigroup #sweden #productiondepartment
#TZ18 #innovation #investments #growth
#technology #work #passion

LE GRU FASSI DIVENTANO "SCATTI" D'ARTE

La versione 2019 del calendario "CraneArt Project" di Fassi ha visto il coinvolgimento dei ragazzi della scuola di fotografia École de Condé di Lione



#ecoledeconde_paris
#fassi
#fassigroup
#ecoledart
#photography
#photographer
#artstudent
#calendar2019
#craneart

Dodici scatti, dodici fotografie per un lavoro che ha visto coinvolti per diversi mesi alcuni ragazzi dell'istituto École de Condé di Lione, scuola di prestigio internazionale con campus in tutta la Francia e a Torino. Fotografie che vanno a comporre il calendario 2019 di Fassi, in cui i ragazzi hanno raccontato **il mondo delle gru attraverso la loro arte fatta di prospettive, punti di vista, sensibilità e professionalità differenti**. Il calendario rappresenta una nuova tappa del progetto "CraneArt Project" di Fassi ed è nato dalla partnership con la scuola di Lione e dalla volontà del suo direttore, Pierre Gael Steunou, di offrire ai suoi ragazzi "una vera e propria sfida da superare vista l'importanza del brand e il non facile compito di fotografare e cogliere la grandezza delle sue gru".

 #fassicalendar



CRANEART PROJECT

Il calendario "CraneArt Project" di Fassi, frutto ogni anno della collaborazione tra l'azienda e le giovani menti creative di diversi istituti d'arte europei, intende esplorare nuove caratteristiche estetiche e funzionali delle gru idrauliche osservate da punti di vista diversi e rappresentati attraverso la creatività fotografica.

Come è stato realizzato il progetto del calendario?

Prima di tutto sono andato alla sede di Fassi a fine 2017 dove ho incontrato tutto lo staff, compreso l'amministratore delegato Giovanni Fassi. Ho visitato gli stabilimenti e conosciuto chi lavora in azienda. Dopo questo incontro ho presentato il progetto agli studenti, lasciando a loro il tempo e lo spazio di pensare a dei possibili sviluppi prima di definire i concetti.

Come sono riusciti a trasferire l'idea e l'emozione della gru attraverso le immagini?

È stata una delle sfide più grandi. Le prime idee sono state difficili da realizzare perché complicate da riprendere. Si è così deciso di attingere da una "banca immagini" per alcuni sfondi. Infine 8 studenti accompagnati da un'insegnante, Aurelie Foussard, sono andati direttamente alla sede di Fassi per una tre giorni di scatti.

Cosa hanno imparato gli studenti dell'Ecole de Conde da questa esperienza?

In primis si sono resi conto che un buono scatto ha bisogno di organizzazione e pianificazione. Ma anche che questo lavoro è pieno di sorprese belle da affrontare. La chiave per il successo di fronte a questo tipo di situazioni sta proprio nella capacità di saperle affrontare e nella capacità di risolvere i problemi. Gli studenti sono rimasti colpiti dall'accoglienza e sono rientrati entusiasti e carichi.

Cartier Bresson diceva: "Una fotografia non viene né catturata né scattata con la forza. Si offre da sola. È la foto che

ti cattura". Cosa "cattura" il prodotto Fassi?

Le gru non sono prodotti facili da catturare. Sono come degli animali selvatici: hanno bisogno di essere guardati e osservati a lungo prima di riuscire a trovare il giusto margine per le riprese. Gli studenti hanno avuto solo tre giorni per farlo. Quindi la ricerca della soluzione è stata rapida e veloce. Fortunatamente sono stati aiutati dalla loro insegnante e dallo staff di Fassi.

Fassi e la scuola dell'Ecole de Condé condividono uno spirito innovativo e un alto livello di ricerca e design. Cosa fa di Ecole de Condé un'eccellenza nel mondo dell'arte, del design e della fotografia?

L'Ecole de Condé intende preparare i propri studenti a sensibilizzare in modo intelligente i clienti. È anche importante, nella nostra filosofia, insegnare ai ragazzi ad anticipare le richieste dei clienti e a distinguersi per la qualità delle risposte fornite.



ÉCOLE DE CONDÉ
 École supérieure privée

2019 CALENDAR

ÉCOLE DE CONDÉ
 École supérieure privée

About the artists

Benjamin Bresson is a young artist who has been studying photography at the École de Condé since 2015. He is currently in his second year of studies. He is a member of the photography club and has participated in several exhibitions. He is currently working on a project about the city of Lyon.

Marie-Anne Baudry is a 23-year-old student who has been studying photography at the École de Condé since 2015. She is currently in her second year of studies. She is a member of the photography club and has participated in several exhibitions. She is currently working on a project about the city of Lyon.

Yann Baudry is a 23-year-old student who has been studying photography at the École de Condé since 2015. He is currently in his second year of studies. He is a member of the photography club and has participated in several exhibitions. He is currently working on a project about the city of Lyon.

Marie-France Baudry is a 23-year-old student who has been studying photography at the École de Condé since 2015. She is currently in her second year of studies. She is a member of the photography club and has participated in several exhibitions. She is currently working on a project about the city of Lyon.

Guillaume Baudry is a 23-year-old student who has been studying photography at the École de Condé since 2015. He is currently in his second year of studies. He is a member of the photography club and has participated in several exhibitions. He is currently working on a project about the city of Lyon.

ÉCOLE DE CONDÉ **CRANE** **FASSI**



I fotografi provengono dalla sede della scuola di Lione, una delle principali istituzioni cittadine nel campo dell'arte e del design che offre agli studenti corsi di design applicato, arti grafiche e digitali, fotografia e conservazione del patrimonio. Il Bachelor of Photography dell'Ecole de Condé è costruito intorno alle sfide contemporanee della professione fotografica da un punto di vista tecnico, creativo e professionale. Presente su 3 sedi a Lione, Nancy e Parigi, pone la pratica fotografica al centro delle sfide della comunicazione visiva mettendo in discussione il legame tra fotografia, grafica e video. L'apprendimento tecnico iniziale viene così messo al servizio dell'emergere di identità creative forti e originali, in linea con le aspettative degli ambienti professionali.

Ecole de Condé

- Lione (Francia)
- Nancy (Francia)
- Parigi (Francia)
- Torino (Italia)

www.ecoles-conde.com

 #sofiagoggia

La nuova sponsorizzazione di Fassi racconta una storia di grinta, determinazione, talento, sacrifici e capacità di sapersi rialzare sempre. È la storia di Sofia Goggia, giovane campionessa azzurra di sci, medaglia d'oro olimpica 2018 ed esempio di forza di volontà e passione. In questa intervista ci parla dei sacrifici, delle difficoltà e dei successi conquistati, degli obiettivi che si alzano, del lavoro e del gruppo e della sua forza. Il mondo di Sofia insomma che Fassi ha voluto "sposare" perché capace di rappresentare e incarnare molti dei suoi valori.



Sofia Goggia
Campionessa azzurra
di sci

FASSI SPONSOR DI UNA GOGGIA TUTTA "D'ORO"

Fassi Gru è sponsor di Sofia Goggia, medaglia d'oro olimpica. Oltre alle origini bergamasche, la sciatrice e il marchio Fassi, condividono la passione, la determinazione, la voglia di non fermarsi e di vincere

#

#fassicrane
#fassigroup
#sponsorship
#sofiagoggia
#AlpineSkiing
#italy #win
#nevergiveup

Il 2018 è stato un anno importante. L'anno della doppietta oro olimpico e Coppa del Mondo, l'anno in cui tutti hanno conosciuto la tua determinazione e la tua autenticità, ma anche l'anno dell'infortunio. Il 2019 può essere definito l'anno del recupero, l'anno di nuovi successi. Come si superano la delusione e lo sconforto dopo un evento imprevisto, che fa cambiare improvvisamente progetti e prospettive?

Fondamentalmente per superare tutto occorre saper rendere "l'arte del saper accettare" qualcosa di proprio. Ho dovuto farlo a fondo per saper ripartire e prima lo fai meglio è, inoltre si hanno sempre due chance quando ci capitano degli imprevisti; puoi piangerti addosso e subire le situazioni oppure puoi renderla una grandissima opportunità di crescita ed è esattamente ciò che ho fatto io. Chiaro, non è stato facile dover cambiare i programmi così radicalmente dopo un proficuo lavoro, ma ho cercato di tirar fuori il meglio anche da questa situazione, cercando di imparare cose nuove.

Come si costruisce una "gara perfetta"?

La gara perfetta non è ancora arrivata, anche se costruire qualcosa di molto simile sono riuscita già a farlo in carriera mia. Fondamentalmente occorre curare tutti i dettagli, i centesimi sono ovunque, e soprattutto occorre vivere molto nei qui e ora, cercando di fare ogni cosa al meglio. Penso che la gara "perfetta" si costruisca così.

TUTTI I NUMERI DI SOFIA

1

Medaglia d'oro alle olimpiadi

6

Vittorie in Coppa del Mondo

25

Podi in Coppa del Mondo

2

Podi nei mondiali

4

Vittorie in Coppa Europa

6

Podi ai Campionati italiani

Ti sei definita una sciatrice di "cuore" più che di tecnica. E quel "cuore" si vede in ogni gara. Nello sport, e per conquistare la vittoria, cosa conta di più: determinazione e carattere o tecnica e talento?

Io sono una sciatrice di cuore e di grinta, anche se per certi aspetti ho anche "talento", soprattutto in velocità, nell'interpretazione delle linee e nella visione generale della pista. Penso che il talento non basti, le cose devi volerle intensamente e devi saper lavorare sodo per ottenerle. Tutti dicono di voler vincere, ma in pochi sanno delineare il percorso per riuscirci e io penso di essere una persona in questa categoria.



Qual è la disciplina che senti più affine a te e perché?

Per ora sono stata più vincente in discesa libera ma credo che la mia disciplina sia il SuperG. Una manche secca, ricognizione e via, tecnica istinto e interpretazione in una gara one shot. Mi rappresenta parecchio. È una manche all in dove un'interpretazione geniale può farti fare la differenza e, allo stesso tempo, ti può portare oltre al limite e farti sbagliare.



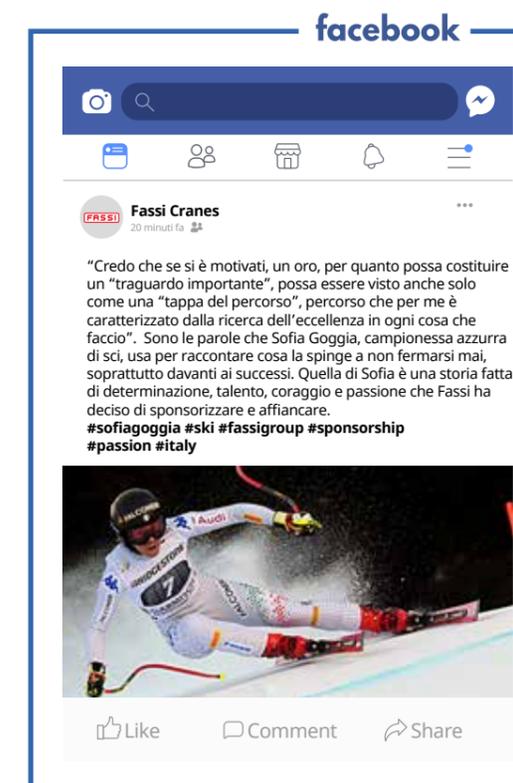
La neve è l'elemento su cui si riversano i tuoi sacrifici, il tuo allenamento, le tue emozioni, dove dimostri determinazione e forza, e dove continui a costruire vittorie importanti.

Che rapporto hai con la neve?

Il rapporto che ho con la neve è molto semplice: è lo specchio della mia anima. Mi dice come sto, sia sugli sci che nella vita reale. Cerco veramente di capire e adattarmi a lei. Generalmente parlando è l'elemento che mi ha dato le gioie più grandi ma anche i dolori più intensi.

Quanto è importante per te e per la tua carriera sportiva essere parte di un gruppo e di una squadra? Come è Sofia Goggia nel gruppo?

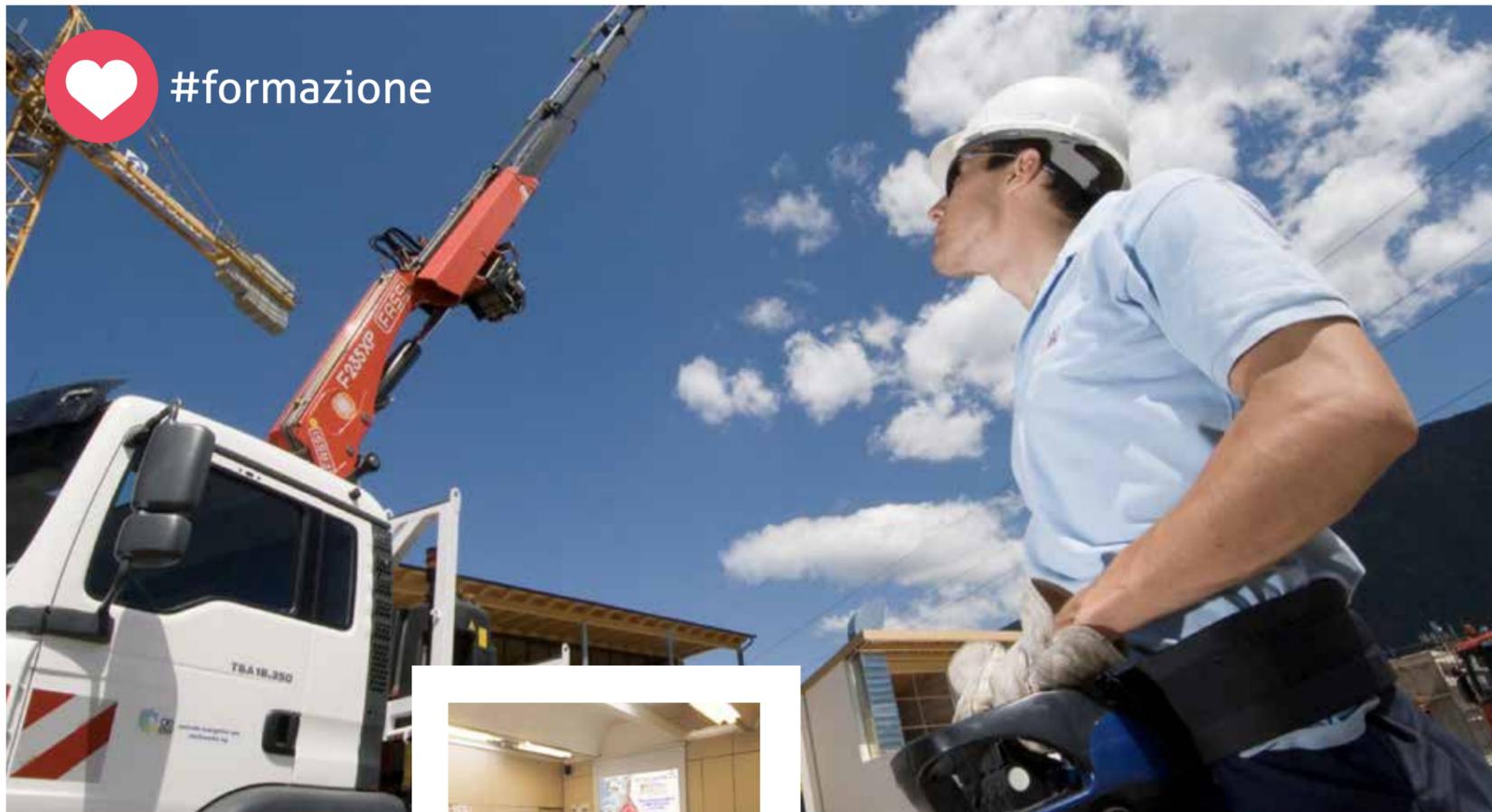
Essere parte di un gruppo è fondamentale, ti fa sentire "parte" di qualcosa. Noi da settembre fino a fine marzo giriamo tutti insieme, staff e atlete, in quella che io definisco la mia "seconda famiglia". A volte è molto bello, a volte la convivenza è più difficile; dopotutto sei in giro con persone che non ti sei scelto ma credo che con il rispetto e l'onestà si vada ovunque con tutti.



Io nel mio gruppo cerco di trascinare e essere una leader, anche se però ho bisogno dei miei spazi, motivi per cui in stanza sono sempre in singola.

Dopo un grande successo, come l'oro olimpico di PyeongChang, con quale determinazione riprendi gli allenamenti, cosa chiedi a te stessa e come riesci ad innalzare gli obiettivi e le aspettative quotidiane?

Vincere l'Olimpiade è la massima espressione sportiva che un'atleta può raggiungere nella propria carriera. Io sono stata fortunata perché nel momento in cui sono riuscita ad agguantare l'oro ho subito guardato verso l'obiettivo successivo, ovvero la coppa del mondo di discesa. Ma indipendentemente da ciò credo che se si è motivati, un oro, per quanto possa costituire un "traguardo importante", possa essere visto anche solo come una "tappa del percorso", percorso che per me è caratterizzato dalla ricerca dell'eccellenza in ogni cosa che faccio.



UN POLO DI **FORMAZIONE** PER GLI OPERATORI DI APPARECCHI DI **SOLLEVAMENTO**

Da più di dieci anni Fassi ha avviato un progetto formativo dedicato ai gruisti, con il supporto di Cenpi Formazione e del C.R.G.

L'attenzione per la sicurezza dei lavoratori è sempre stata nel dna di Fassi. La corretta istruzione e formazione infatti sono alla base della riduzione dei rischi nel settore del sollevamento, unitamente al miglioramento delle prestazioni. Partendo da questa convinzione, Fassi già dal 2008, su base volontaria, ha avviato un **progetto di formazione per gruisti unitamente a Ispesl poi Inail, col supporto di docenza di Cenpi**. Il successo dell'iniziativa, parallelamente all'introduzione dell'obbligatorietà del patentino gruisti, ha portato Fassi a partecipare alla **creazione, in partnership con**



specialisti del settore, di un'attività dedicata alla formazione e all'addestramento degli operatori di apparecchi di sollevamento.

Scopo principale della scelta è quello di fornire alla propria clientela, attraverso l'organizzazione di vendita e assistenza, uno **strumento utile alla prevenzione degli infortuni nel mondo del lavoro, con l'intento di coniugare progresso tecnologico a una continua evoluzione degli standard di sicurezza.**

I corsi vengono erogati dal Centro Revisione Gru, in collaborazione con Cenpi Formazione.



CENPI FORMAZIONE srl

Cenpi Formazione è un Ente di Formazione autorizzato per lo svolgimento di corsi per l'informazione, la formazione e l'addestramento sulla sicurezza del lavoro dei lavoratori e/o degli addetti alle macchine e agli impianti ai sensi del decreto legislativo 81/08. Cenpi Formazione si rivolge al mondo Fassi attraverso il progetto ICSA (Idoneità Conduzione in Sicurezza Attrezzature di Lavoro) dedicato ai corsi obbligatori per operatori di Gru e PLE. E sono proprio i Centri di addestramento ICSA, per la maggior parte aderenti all'Associazione CRG (Centro Revisione Gru), a erogare i corsi.



CENTRO REVISIONE GRU

CRG è un'associazione senza fine di lucro formata da molte officine autorizzate Fassi, tutte specializzate in assistenza e verifiche delle attrezzature di sollevamento. Presso molti Centri CRG vengono svolti periodicamente i corsi di formazione all'utilizzo di questi macchinari. L'associazione è attiva dal 2012 e, oltre all'aggiornamento dei propri tecnici sullo stato dell'arte, fra le principali attività segnaliamo il costante dialogo con gli organismi pubblici in merito ai problemi normativi tecnici e legislativi riguardanti il settore.



#liftingtomorrow #fassicranes #fassitraining #safety #cenpiformazione #crg #lifting #training #control

SOL GRU MARTELLI, 50 ANNI NEL SEGNO DI FASSI

Nel 2018 l'azienda campana
ha festeggiato 50 anni
di collaborazione con Fassi

DEALER



#solgru





SOL GRU MARTELLI & C.
Via Arcora, 106, 80013
Casalnuovo di Napoli (NA)




www.solgrumartelli.com

SolGru Martelli e Fassi sono cresciute insieme, come fossero fratelli, nonostante la seconda sia a tutti gli effetti l'azienda "madre". **SolGru Martelli ha iniziato a commercializzare le gru Fassi nel 1968, esattamente 3 anni dopo la nascita dell'azienda di Franco Fassi.**

E questa vicinanza "di età" ha permesso alle due aziende di percorrere insieme un cammino di crescita, sviluppo e innovazione. La prima in Campania e nel Sud Italia, la seconda nel mondo.

"Il rapporto che ci lega con Fassi - racconta Giuseppe Martelli, amministratore unico e responsabile commerciale della SolGru Martelli - è stato intrapreso da mio padre Raffaele e che ho il piacere di mantenere. Si tratta di un rapporto basato innanzitutto sull'amicizia e sulla stima professionale che ci lega al marchio. Abbiamo sempre creduto

**SOL GRU,
ALCUNI
NUMERI**

26 persone
in organico

UNICA
sede a
Casalnuovo

3
generazioni

1500
gru Fassi vendute
in 50 anni

nel loro prodotto e abbiamo iniziato a vendere le loro gru a pochi anni dal loro ingresso sul mercato. Cosa mi piace di Fassi? Il lato umano di questa azienda, la loro innovazione e la grande attenzione rivolta alla ricerca e allo sviluppo del prodotto".

La storia di SolGru è la storia di tre generazioni della famiglia Martelli e nasce addirittura prima dell'arrivo di Fassi. Bisogna andare indietro al 1944 quando Giuseppe Martelli, omonimo nonno dell'attuale amministratore unico, aprì un'officina per la riconversione dei veicoli militari. Quei relitti divennero delle opportunità di crescita e di lavoro e portarono le officine Martelli a crescere. Nel 1968 avviene l'incontro con Fassi: "Nel 1968 un cliente andò da mio nonno e da mio padre Raffaele dicendo di aver bisogno di un attrezzo idraulico per aiutarlo nel lavoro di recupero di sabbia a Salerno. Così gli proposero

PUNTI DI FORZA:

- 1 Vendita di gru idrauliche e allestimenti per autocarri, piattaforme aeree, impianti scarrabili, e tante altre esigenze nel campo del sollevamento.
- 2 Assistenza: Giuseppe Martelli è socio fondatore della CRG, l'associazione di officine specializzate in manutenzione.
- 3 Formazione per gli operatori di gru e piattaforme aeree.

**SOLGRU MARTELLI
HA INIZIATO A
COMMERCIALIZZARE
LE GRU FASSI NEL 1968,
ESATTAMENTE 3 ANNI
DOPO LA NASCITA
DELL'AZIENDA
DI FRANCO FASSI**

una gru idraulica Fassi". Da quel giorno ad oggi l'azienda di Casalnuovo ha venduto 1.500 gru in tutta la Campania. Nel 1994 Giuseppe Martelli diventa amministratore unico della SolGru Martelli & Co. e si mette alla guida dell'azienda familiare insieme alle sorelle Paola e Francesca. Al suo fianco Fassi con una presenza in graduale aumento nel corso degli anni. "Siamo passati dal vendere una decina di modelli di gru Fassi a centinaia di modelli diversi - prosegue Giuseppe Martelli -. Il boom c'è stato negli anni '80 con la ricostruzione post terremoto dell'Irpinia. Le gru più vendute? Oggi spaziamo su tutta l'offerta Fassi, servendo diversi settori operativi: dalle micro gru alle grandi gru come la F1650 e la F2150, particolarmente adatte ai grandi sollevamenti, dove la Sol Gru Martelli si sta ritagliando una fetta crescente di mercato servendo aziende leader, ad esempio nel trasporto nautico.

La nostra azienda è al fianco degli operatori di diversi settori fornendo anche i prodotti Cranab e glis carrabili Marrel, restando sempre convinto dell'assoluta vendiamo molte gru di grandi dimensioni, dalla F1650 alla F2150, passando per la F1950". E da più di un anno nel portfolio prodotti sono arrivate anche le gru Cranab e gli scarrabili Marrel.

**#fassigroup #solgrumartelli
#fassicranes #50yearswithfassi
#leaderininnovation**

FASSI SVERIGE ALLA CONQUISTA DEL MERCATO



Incontro con il responsabile dell'azienda svedese, Benny Ljung che racconta il dietro le quinte di una crescita che ha portato Fassi Sverige a vendere più di 1000 gru in dieci anni



Da una parte c'è Fassi con la sua storia e il suo prodotto, dall'altra una realtà "made in Svezia" che ha saputo costruirsi una propria nicchia di mercato. Il mix ha dato vita a Fassi Sverige, realtà attiva in Svezia dal 1991 che ha avuto la capacità di crescere in modo esponenziale soprattutto negli ultimi sette anni. Fassi Sverige AB, e lo dice il nome stesso, è il dealer Fassi per la Svezia. A dirigerlo Benny Ljung, arrivato in azienda nel 2011 e dal 2013 alle redini di questa realtà.



Benny Ljung
Direttore
Fassi Sverige AB



#fassigroup #fassisverige #fassicrane #theartofcranes #premiumcranes

"Quando sono arrivato in Fassi Sverige - racconta - la nostra sede si trovava nel sud della Svezia e il mercato non era per niente facile. I nostri competitor erano grandi e ci siamo dovuti rimboccare le maniche per crearci nuove possibilità e opportunità".

La presenza di un prodotto forte come quello Fassi è stato un punto di partenza importante a cui Fassi Sverige ha unito un giusto tocco imprenditoriale: spostamento della sede, ampliamento dell'azienda e nuovi servizi al cliente.

"Abbiamo iniziato spostando la sede a Göta Älv, a Göteborg - racconta Benny Ljung -. Nel corso degli anni abbiamo aggiunto una sede a Malmö, a circa 250 km da Göteborg e nel 2015 a Vänersborg, a 70 chilometri da Göteborg".
Nella sede di Göta Älv, viene gestita tutta la parte amministrativa, delle vendite, vengono montate le macchine ed è presente un reparto assistenza per le gru. A Vänersborg si trova un reparto di produzione e assemblaggio per la carrozzeria, comprensivo di impianti per la sabbatura e la verniciatura. A Malmö



DEALER

invece viene realizzato il montaggio delle gru e la costruzione di camion. L'azienda dispone inoltre di un servizio completo per la costruzione di gru e camion, ma offre anche riparazioni e assistenza su altri produttori di gru e carrozzerie. "Dal 2012 abbiamo deciso di unire alla vendita delle gru anche una nostra produzione interna e un servizio completo di montaggio del camion. E proprio questo servizio di body building ci ha permesso di crescere molto negli ultimi anni".

Una crescita che si vede nel numero di gru vendute: più di 1000 gru in dieci anni, soprattutto gru della gamma media e pesante.

I motivi di questo successo sono legati alla capacità di offrire un servizio dalla A alla Z.

"Il nostro grande punto di forza è la capacità di vendere un servizio completo ai clienti che va dall'offerta iniziale alla costruzione di un prodotto su misura", sottolinea Ljung. La crescita di Fassi Sverige non si ferma soprattutto oggi che Fassi è

un gruppo con nuovi brand e nuovi prodotti. "Per noi Marrel rappresenta un'ulteriore possibilità di crescita - conclude -. Porteremo gli hooklift di Marrel nel nord Europa e questa sarà un'opportunità importante".



ALCUNI NUMERI DI FASSI SVERIGE

- 3 SEDI SUL TERRITORIO
- 50 DIPENDENTI
- 35 PARTNER DI SERVIZIO
- PIÙ DI 1000 GRU FASSI VENDUTE IN DIECI ANNI

PUNTI DI FORZA:

- 1 Soluzioni su misura
- 2 Gamma di gru da 1 a 215 tonnellate
- 3 Possibilità di personalizzare i prodotti
- 4 Servizio assistenza post vendita

FASSI

LIFTING TOMORROW

International Information Magazine of the **FASSI GROUP**



01 | maggio 2019

 fassigroup.com

**CI VEDIAMO SUL
PROSSIMO NUMERO**



FASSI



marrel

Cranab

VIMEK

Bracke
FOREST

ATN



FASSI GROUP